



## European IPR Helpdesk

### Scheda Informativa

### *Nomi di dominio e cybersquatting*

**Novembre 2017<sup>1</sup>**

Introduzione .....	2
1. Che cos'è un nome di dominio?.....	2
1.1. Livelli di nomi di dominio .....	3
1.2. Nuovi gTLD.....	3
2. Come sono protetti i nomi di dominio?.....	4
2.1. Ambito della protezione.....	4
2.2. Procedura di registrazione .....	4
3. Cybersquatting: il conflitto tra nomi di dominio e marchi commerciali .....	5
4. Procedure per la risoluzione delle controversie sui nomi di dominio .....	6
4.1. Uniform Domain-Name Dispute-Resolution Policy .....	7
4.2. Uniform Rapid Suspension System.....	9
4.3. Trademark Post-Delegation Dispute Resolution Procedure .....	10
4.4. Legal Rights Objection .....	10
Conclusioni .....	12
Informazioni utili .....	13

---

<sup>1</sup> Il presente documento è una traduzione della versione originale (in inglese), effettuata da un'agenzia di traduzione esterna all'European IPR Helpdesk. A causa della traduzione, possono esserci discrepanze tra il documento originale e la versione tradotta del documento, nel qual caso prevarrà il documento originale.

## Introduzione

Internet ha creato moltissime opportunità per le piccole e medie imprese (PMI) poiché ha rivoluzionato le dinamiche del commercio internazionale e ha portato a facilitare il processo di internazionalizzazione. Grazie a Internet, le PMI possono ottenere una presenza sul mercato internazionale in una misura paragonabile a quella delle grandi aziende, qualcosa che in precedenza non avrebbero potuto permettersi a causa della quantità di risorse necessarie. Inoltre, Internet è un mezzo eccellente per aumentare la visibilità dei marchi.

Internet funge da portale per le PMI, ma è anche una piattaforma ideale per i trasgressori che vendono prodotti contraffatti e commettono frodi. Una delle sfide più significative legate alle frodi su Internet è il "cybersquatting", in base al quale una persona o un'entità registra, vende o utilizza un nome di dominio contenente il marchio, il nome di prodotto o il nome di un'altra persona, senza avere diritti legali su di esso, spesso con lo scopo ultimo di offrirlo in vendita al legittimo proprietario ad un prezzo molto più elevato rispetto alle tasse di registrazione del dominio.

Questa Scheda Informativa intende presentare la questione della proprietà e della registrazione dei nomi di dominio, la loro relazione con i marchi commerciali e la spiegazione del problema del cybersquatting e dei meccanismi di risoluzione delle controversie disponibili che possono essere utilizzati dalle PMI per proteggere le proprie attività online.

### 1. Che cos'è un nome di dominio?

Secondo l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI), "i nomi di dominio sono le forme intuitive di indirizzi Internet, e sono comunemente usati per trovare siti web"<sup>2</sup>. In altre parole, sono usati per identificare le complicate stringhe di numeri componenti un indirizzo IP che è difficile ricordare a memoria. Ad esempio, il nome di dominio "iprhelpdesk.eu" viene utilizzato per localizzare il sito web dello European IPR Helpdesk all'indirizzo <http://www.iprhelpdesk.eu>. Oltre a questa funzione, i nomi di dominio servono anche a identificare un'azienda o un marchio commerciale su Internet.

Il sistema DNS (Domain Name System), responsabile della traduzione dei nomi di dominio in indirizzi IP, è coordinato dalla Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN)<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Per ulteriori informazioni sui nomi di dominio, visitare la pagina delle domande frequenti dell'OMPI [qui](#).

<sup>3</sup> L'ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) è un'associazione multilaterale senza fini di lucro concepita per garantire il funzionamento stabile e sicuro dei sistemi di nomi univoci di Internet. Supervisiona il sistema di registrazione dei nomi di dominio e fornisce linee guida e regole che devono essere seguite da tutti i registrar accreditati. Scopri di più su ICANN [qui](#).

## 1.1. Livelli di nomi di dominio

I nomi di dominio sono classificati in tre livelli gerarchici:

- **Livello superiore, o Primo livello (Top Level):** Il livello più alto di un nome di dominio si trova dopo l'ultimo punto ("."). Ad esempio, in "iprhelphdesk.eu", il dominio di livello superiore è "eu".

Esistono due tipi di domini di livello superiore:

- generic Top Level Domain (gTLD): indica l'area di attività (ad esempio ".com" per qualsiasi scopo o ".biz", riservato alle imprese);
  - codice paese Top Level Domain (ccTLD): indica il paese o il territorio in cui il proprietario del dominio intende operare (ad esempio ".uk" per il Regno Unito o ".eu"<sup>4</sup> per lo Spazio economico europeo).
- **Secondo livello:** Il secondo livello di un nome di dominio si trova direttamente a sinistra del dominio di primo livello. Ad esempio, in "iprhelphdesk.eu", il dominio di secondo livello sarebbe "iprhelphdesk". La maggior parte delle controversie sui nomi di dominio riguarda questo tipo di dominio.
- **Terzo livello:** Il terzo livello di un nome di dominio, noto anche come sottodominio, si trova direttamente a sinistra del dominio di secondo livello. Ad esempio, in "helpline.iprhelphdesk.eu", il dominio di terzo livello sarebbe "helpline". Non tutti gli indirizzi hanno questo livello in quanto viene spesso utilizzato per identificare le diverse sezioni di un sito Web, in genere corrispondenti a diversi dipartimenti di grandi organizzazioni.



## 1.2. Nuovi gTLD

Nel 2011, ICANN ha lanciato il cosiddetto "**Nuovo programma gTLD**" per espandere il sistema dei nomi di dominio, in particolare, rendendo possibile la registrazione di nuovi gTLD - cioè il tipo di dominio situato dopo l'ultimo punto e che non ha alcun significato geografico (ad esempio, .com, .biz, ecc.).

Grazie a questa iniziativa, individui e aziende possono registrare i propri domini sotto nuove estensioni come "guru" o ".book", oltre a marchi commerciali e parole in diversi caratteri, come il cinese o il cirillico.

<sup>4</sup> Per ulteriori informazioni sui nomi di dominio ".eu", consultare il [Regolamento della Commissione \(CE\) n. 874/2004 del 28 aprile 2004](#).

Va notato che non tutti possono candidarsi per un nuovo gTLD, cosa che comporta un processo molto più complesso del semplice acquisto di un dominio di secondo o terzo livello. **Solo organizzazioni pubbliche o private stabilite che soddisfano i requisiti di idoneità possono fare richiesta per creare e gestire un nuovo registro gTLD.** I candidati devono dimostrare la capacità operativa, tecnica e finanziaria per gestire una registrazione e conformarsi ai requisiti specifici aggiuntivi.

## 2. Come sono protetti i nomi di dominio?

### 2.1. Ambito della protezione

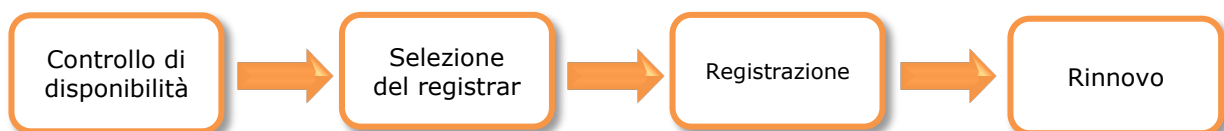
I nomi di dominio di solito non sono considerati diritti di proprietà intellettuale - il diritto acquisito dal proprietario di un nome di dominio è il diritto esclusivo di utilizzarlo per la durata di un contratto con il registrar. Tuttavia, i nomi di dominio possono ancora essere considerati risorse non fisiche come i diritti reali di proprietà intellettuale (cioè beni reali che possono dare origine a diritti e interessi finanziari e quindi avere un valore economico).

La registrazione dei nomi di dominio, come nei marchi commerciali, è regolata dalla regola primo arrivato, primo servito. Ciò significa che, in linea di principio, **chiunque può acquistare un nome di dominio fintanto che è disponibile, il che significa che non è stato registrato prima da qualcun altro.** I problemi che di solito insorgono come conseguenza di questa regola sono spiegati nella sezione 3 di seguito.

A differenza dei marchi commerciali, i nomi di dominio non sono territoriali. Piuttosto, hanno un ambito geografico mondiale. Significa che individui e aziende possono registrare i loro nomi di dominio con qualsiasi registrar accreditato nel mondo e, una volta che il nome del dominio è registrato, esso ha effetto a livello mondiale.

### 2.2. Procedura di registrazione

La procedura di registrazione è semplice e può essere riassunta nei seguenti passaggi:



#### 1) Controllo di disponibilità

L'effettuazione di una ricerca preliminare per accertare se un nome di dominio che si intende registrare è ancora disponibile è un risparmio di tempo ed è un passaggio altamente raccomandato. Ci sono diversi database, come ad esempio [Whois](#) o [EURid](#), in cui si può facilmente scoprire se un nome di dominio è disponibile o, al contrario, è già stato registrato da

qualcun altro. In quest'ultimo caso, i dettagli del proprietario del nome di dominio sono generalmente pubblici, il che aumenta la trasparenza e, allo stesso tempo, facilita le transazioni dei nomi di dominio.

Inoltre, vale la pena ricordare che i nomi di dominio vengono solitamente utilizzati come marchi commerciali, pertanto possono sorgere conflitti tra marchi commerciali e nomi di dominio. Pertanto, se un nome di dominio è destinato ad essere utilizzato anche come marchio commerciale, si raccomanda anche di eseguire una ricerca di marchio in un database di marchi commerciali come [e-Search\\_plus](#) o [TMview](#), per verificare la sua disponibilità<sup>5</sup>.

## 2) Selezione del registrar

Qualsiasi individuo o azienda che desideri registrare un nome di dominio sotto una gTLD può farlo attraverso un registrar accreditato ICANN. Esistono centinaia di registrar accreditati in tutto il mondo, e a un elenco di questi è possibile accedere [qui](#).

## 3) Registrazione

Al momento della registrazione, i dichiaranti hanno la possibilità di determinare la durata della registrazione del loro nome dominio. Di solito, i registrar offrono la possibilità di registrare nomi di dominio per un anno o per periodi pluriennali, fino a 10 anni.

## 4) Rinnovo

Di solito, i registrar offrono la possibilità di rinnovare indefinitamente i nomi di dominio. È importante verificare le regole del registrar in questione in merito ai rinnovi.

## 3. Cybersquatting: il conflitto tra nomi di dominio e marchi commerciali

Diventando uno strumento sempre più importante per lo sviluppo del business, Internet ha creato un numero crescente di potenziali minacce per i proprietari di marchi commerciali.

Internet offre uno scenario in cui la creazione e la diffusione di contenuti è diventata più facile che mai. Inoltre, come spiegato sopra, la registrazione dei nomi di dominio è semplice, economica e veloce. Infine, la proliferazione dei nuovi gTLD ha aumentato notevolmente le possibilità di nuove variazioni dei nomi di dominio.

---

<sup>5</sup> Per ulteriori informazioni sulle ricerche di marchi commerciali, consultare la Scheda Informativa dello European IPR Helpdesk su "[Come cercare informazioni sui marchi commerciali](#)", disponibile in inglese.

Anche se ciò può stimolare le dinamiche aziendali e quindi è apprezzato dalle imprese, può anche essere una minaccia potenzialmente dannosa. Esistono due modi principali in base ai quali i titolari dei marchi commerciali possono vedere i loro diritti violati su Internet:

- vedendosi replicare i propri marchi commerciali su siti di terzi, il che crea confusione tra i consumatori circa l'origine dei prodotti o servizi pubblicizzati su tali siti (ad esempio un commerciante vende prodotti contraffatti online)<sup>6</sup>, o
- vedendo i propri marchi commerciali registrati come nomi di dominio da terze parti non autorizzate, una pratica nota come cybersquatting (ad esempio un individuo registra un marchio di terzi come un nome di dominio, ad esempio, nell'estensione .com, senza alcun diritto di farlo).

**Il cybersquatting è una pratica di registrazione abusiva di nomi di dominio che sono già registrati o come nomi di dominio in una o più estensioni di livello superiore o come marchi commerciali o nomi commerciali.** I cybersquatter registrano tali nomi di dominio e successivamente li offrono in vendita, spesso al proprietario del nome di dominio o del marchio precedente, a un prezzo molto più elevato rispetto alla tariffa di registrazione originale.

Anche se la regola del primo arrivato, primo servito si applica alla registrazione del nome di dominio, le azioni dei cybersquatter non rimangono impunte. Esistono diversi mezzi per risolvere le controversie che possono insorgere in questo settore, nonché un sistema preventivo per evitare la violazione del marchio commerciale da parte di chi registra i nomi di dominio, che è anche un primo passo prima di ricorrere a quelle procedure di risoluzione delle controversie: il Trademark Clearinghouse (TMCH)<sup>7</sup>.

#### **4. Procedure per la risoluzione delle controversie sui nomi di dominio**

Come spiegato sopra, le controversie sui nomi di dominio avvengono di solito tra un proprietario di marchio commerciale e un registrante di un nome di dominio che abbia registrato un nome di dominio tale da violare i diritti di un titolare di un marchio commerciale. In questo scenario, un proprietario di un marchio commerciale, noto come il querelante in questo tipo di controversie, tenterà o di ottenere il controllo del dominio in violazione o di vederlo sospeso, in modo che la controparte non sia autorizzata a utilizzarlo.

Queste controversie possono essere risolte da un tribunale. Tuttavia, al fine di evitare i costi<sup>8</sup> e i ritardi solitamente associati ai procedimenti giudiziari, è

---

<sup>6</sup> Consultare la "[Communication on Tackling Illegal Content Online – Towards an enhanced responsibility of online platforms](#)" della Commissione Europea.

<sup>7</sup> Per ulteriori informazioni sulla Trademark Clearinghouse, cliccare [qui](#).

<sup>8</sup> Anche se i procedimenti di risoluzione delle controversie sui nomi di dominio non sono gratuiti, sono di solito meno costosi dei procedimenti giudiziari.

consigliabile ricorrere alle procedure disponibili di risoluzione delle controversie relative ai nomi di dominio, gestite da ICANN.

#### **4.1. Uniform Domain-Name Dispute-Resolution Policy<sup>9</sup>**

La Uniform Domain-Name Dispute-Resolution Policy ("UDRP") è un sistema istituito da ICANN per la risoluzione delle controversie riguardanti la registrazione e l'uso abusivi dei nomi di dominio.

Viene applicato da tutti i registrar accreditati nei loro accordi con tutti i loro clienti (titolari o registranti di nomi di dominio). Durante la procedura di registrazione del nome di dominio, i registratori dichiarano di non violare i diritti di terzi e accettano di sottomettersi all'UDRP.

Ciò significa che, nel caso in cui la registrazione di un nome di dominio sia considerata abusiva da parte di un proprietario di marchio commerciale di terzi - il querelante - e il querelante decida di presentare un ricorso UDRP contro il presunto autore della violazione, quest'ultimo - chi registrando il presunto nome abusivo di dominio nome prima che un registrar accreditato ha accettato di sottoporre a UDDR - sarà obbligato a sottoporsi a dette procedure. Ciò non significa che il denunciante non abbia altre opzioni, come i procedimenti giudiziari, per risolvere la controversia. La scelta del foro resta a discrezione del querelante e il registrante, in quanto imputato in questo scenario, non ha voce in capitolo.

Il querelante in una causa UDRP deve dimostrare che:

- 1) Il nome di dominio è identico o confondibile con in marchio commerciale o un marchio di servizio su cui il querelante ha diritti;
- 2) il registrante non ha diritti o interessi legittimi a riguardo del nome di dominio; e
- 3) il nome di dominio è stato registrato e viene utilizzato in malafede.

---

<sup>9</sup> Per saperne di più sulle regole che regolano i procedimenti UDRP, clicca [qui](#).



### Come può essere dimostrata la malafede?

Il denunciante dovrebbe presentare qualsiasi prova di eventuali circostanze che mostrino malafede dal lato del dichiarante. Di seguito si troverà un elenco non esaustivo di esempi di circostanze che sarebbero considerate come malafede in una causa UDRP:

- il nome di dominio è stato registrato principalmente per essere venduto al querelante che è il proprietario del marchio commerciale o a un concorrente di tale querelante, per un corrispettivo di valore superiore alle spese di registrazione pagate; o
- il nome di dominio sia stato registrato principalmente allo scopo di nuocere all'attività professionale di un concorrente;
- utilizzando il nome di dominio, il dichiarante ha tentato intenzionalmente di attirare, per guadagno finanziario, utenti di Internet sul sito web del dichiarante o in altra posizione online, creando rischio di confusione con il marchio del querelante in merito a fonte, sponsorizzazione, affiliazione o approvazione del sito Web del registrante o all'ubicazione o a un prodotto o servizio sul sito Web o sull'ubicazione del registrante.

Come menzionato sopra, **la procedura UDRP è molto più breve dei procedimenti giudiziari**. Di solito occorrono 60 giorni dalla data in cui la querela viene ricevuta dal provider di servizi di risoluzione controversie<sup>10</sup> perché una causa venga conclusa.

Il processo di applicazione è relativamente semplice. Il querelante deve indirizzare la denuncia a un fornitore di servizi di risoluzione controversie secondo le regole UDRP che, tra le altre cose, richiedono che la denuncia contenga:

- scelta del panel del querelante: panel di un singolo membro o di tre membri<sup>11</sup>;
- il nome di dominio che è oggetto del reclamo;
- il registrar con cui è registrato il nome di dominio;
- il/i marchio/i commerciale/i o il/i marchio/i di servizio su quali si basa la querela e i prodotti e servizi con cui il marchio commerciale è utilizzato;
- i motivi su cui è stata formulata la querela;
- i rimedi cercati.

Vi sono due rimedi disponibili per i querelanti sotto UDRP: una cancellazione del nome di dominio o un trasferimento del nome di dominio al querelante. Alle parti coinvolte nei procedimenti UDRP non viene impedito di sottoporre la controversia ad un tribunale per una risoluzione indipendente durante o dopo il procedimento

<sup>10</sup> I casi UDRP sono gestiti da fornitori di servizi di risoluzione delle controversie amministrative, elencati [qui](#).

<sup>11</sup> Il panel, o organo giudicante, è l'individuo o il gruppo di individui, noti come "panelist", incaricati di decidere su un caso UDRP.



UDRP. In tal caso, la decisione dell'UDRP non sarà attuata dal registrar e, fatta salva la conformità con le formalità applicabili sotto UDRP, prevarrà la decisione del tribunale.

#### 4.2. Uniform Rapid Suspension System<sup>12</sup>

Lo Uniform Rapid Suspension System ("URS") è un sistema stabilito da ICANN, **applicabile solo ai nuovi gTLD** (come .companyX o .city), per proteggere i diritti dei proprietari di marchi commerciali **a un costo inferiore e in modo più rapido**. Questo sistema integra il sistema UDRP e viene utilizzato nei casi più flagranti di violazione di marchio commerciale perpetrati dai registratori del nome di dominio. Vi sono casi in cui non vi sono questioni di fatto aperte, ma si tratta di casi chiari di abuso di marchi commerciali (ad esempio in caso di contraffazione, frode ingente o diffusione di virus/software dannoso).

Analogamente al sistema UDRP, il querelante in una causa URS deve dimostrare che:

- 1) il nome di dominio registrato è identico o confondibilmente simile al marchio commerciale del querelante;
- 2) il registrante del nome di dominio non ha alcun diritto o interesse legittimo al nome di dominio; e
- 3) il nome di dominio è stato registrato e viene utilizzato in mala fede.

L'URS è un sistema accelerato. Le scadenze sono molto più brevi di quelle dell'UDRP. Di solito, l'intera procedura può essere risolta con una decisione finale entro un mese. Vale la pena ricordare che durante tutta la procedura il dominio illecito è bloccato fino a quando non sia stata emessa una decisione definitiva<sup>13</sup>.

Il processo di applicazione è, come in UDRP, abbastanza semplice e la querela è necessaria per contenere essenzialmente gli stessi elementi, secondo le [Regole URS](#).

Inoltre, l'esaminatore prende una decisione semplicemente esaminando i documenti presentati dalle parti con la querela e la risposta, senza la raccolta di ulteriori elementi di prova o un'audizione. Questo certamente facilita la risoluzione accelerata del conflitto.

Si deve notare che sotto URS il nome di dominio non viene trasferito al querelante nel caso in cui quest'ultimo abbia successo, come avviene sotto UDRP. Sotto URS sono possibili solo due soluzioni: la sospensione del dominio<sup>14</sup> se il reclamante ha successo, o il ritorno del dominio al registrante se ha successo quest'ultimo. **Di conseguenza, questa procedura dovrebbe essere utilizzata solo da quei titolari di marchi commerciali che non sono interessati a ottenere la**

---

<sup>12</sup> Per saperne di più sulle regole che regolano la procedura URS, clicca [qui](#).

<sup>13</sup> I casi URS sono gestiti da provider URS che sono organizzazioni approvate da ICANN per questi scopi. È possibile trovare [qui](#) un elenco di provider.

<sup>14</sup> Il nome di dominio è sospeso per il resto del periodo di registrazione, dopodiché il nome di dominio sarà nuovamente disponibile per la registrazione su una base di "primo arrivato, primo servito".

**proprietà del nome di dominio in violazione, ma desiderano piuttosto fermare l'infrazione in questione il prima possibile.**

Come in UDRP, la conclusione della procedura URS consente alle parti, in alcuni casi, di sottoporre la controversia all'UDRP o a un tribunale competente.

#### **4.3. Trademark Post-Delegation Dispute Resolution Procedure<sup>15</sup>**

La Trademark Post-Delegation Dispute Resolution Procedure ("PDDRP") è una procedura di risoluzione delle controversie relative ai nomi di dominio stabilita da ICANN, **applicabile solo a nuovi gTLD**, per i casi in cui **un proprietario di un nome di dominio ritenga che un operatore di registrazione, ovvero un'organizzazione che gestisce la registrazione e il funzionamento di nomi di dominio, stia violando intenzionalmente e sistematicamente marchi commerciali nel suo dominio di primo livello**, o per conto proprio, o aiutando terzi a farlo<sup>16</sup>.

Analogamente ad altre procedure di risoluzione delle controversie, il querelante deve dimostrare una certa malafede del registrante, nonché la presa di un vantaggio sleale grazie alla reputazione del marchio del querelante, o la menomazione della reputazione del marchio, o il fatto che si sia creata confusione con il marchio del querelante. Ciò significa che non è sufficiente dimostrare che l'operatore del registro sia a conoscenza di una possibile violazione del marchio commerciale mediante registrazioni nel gTLD.

Il processo di candidatura è simile a UDRP e URS, ma presenta alcune specificità legate alla natura delle controversie sotto questi procedimenti, specificità che sono dettagliate nelle [Trademark Post-Delegation Dispute Resolution Procedure Rules](#). Considerando che il convenuto è un operatore del registro, il querelante è tenuto a fornire una dichiarazione nella querela in merito al modo in cui il danno subito sia risultato dalla modalità di esercizio dell'uso del gTLD da parte dell'operatore del registro.

Diverse misure di esecuzione possono derivare dalla procedura se l'operatore del registro è ritenuto responsabile ai sensi del PDDRP: dall'obbligo per il registro di adottare misure correttive volte a impedire future registrazioni in violazione, fino alla totale risoluzione dell'accordo di registrazione con ICANN.

#### **4.4. Legal Rights Objection<sup>17</sup>**

La Legal Rights Objection (LRO) è una procedura di risoluzione delle controversie in base alla quale i titolari di marchi commerciali e le organizzazioni intergovernative (ossia quelle che soddisfano i criteri per la registrazione di un nome di dominio .int) possono formalmente opporsi a una nuova richiesta di gTLD sulla base di una "Obiezione sui diritti legali". In altre parole, **prima che ICANN**

<sup>15</sup> Per saperne di più sul PDDRP consultare le regole applicabili [qui](#).

<sup>16</sup> I casi PDDRP sono gestiti da provider esterni a ICANN. È possibile trovare [qui](#) un elenco di provider.

<sup>17</sup> Per ulteriori informazioni su LRO, si visiti il [sito web dell'OMPI](#) e si veda [il Modulo 3 della New gTLD Applicant Guidebook](#).

**approvi un nuovo gTLD, i proprietari di marchi commerciali o le organizzazioni intergovernative interessate, i cui marchi, nomi o acronimi possono essere violati dal nuovo gTLD, possono fermare l'approvazione del nuovo gTLD<sup>18</sup>.**

Analogamente ad altre procedure di risoluzione delle controversie di cui alla presente sezione, l'oppositore (ovvero la parte che si oppone alla nuova domanda gTLD) dovrà dimostrare che l'uso potenziale del gTLD richiesto dal richiedente si avvantaggia in modo ingiusto del carattere distintivo o della reputazione del marchio, del nome o della sigla dell'oppositore o altera in modo ingiustificato il carattere distintivo o la reputazione del marchio o nome o acronimo dell'oppositore, o crea in altro modo un rischio di confusione tra il gTLD per cui si fa richiesta e il marchio commerciale o nome o acronimo.

Il processo di richiesta per risolvere una controversia in ambito LRO è simile alla domanda per i procedimenti sopra citati, ma presenta alcune specificità legate alla natura delle controversie nell'ambito del presente procedimento, che sono dettagliate in ICANN [New gTLD Dispute Resolution Procedure](#), compresa una dichiarazione sul motivo in base al quale viene presentata l'obiezione e una spiegazione della validità dell'obiezione e del motivo per cui dovrebbe essere accolta.

I rimedi sono limitati al successo o alla revoca dell'obiezione, senza alcun danno monetario, a parte la possibilità per la parte prevalente di ottenere un rimborso parziale delle spese dell'organo giudicante.

Le procedure sopra menzionate sono riassunte di seguito:

	Tipo di controversia	Durata	Possibili esiti
<b>UDRP</b>	Proprietario del marchio commerciale v. registrante del nome di dominio	2 mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dominio restituito al registrante</li> <li>✓ Dominio trasferito al querelante</li> <li>✓ Dominio annullato</li> </ul>
<b>URS</b>	Versione più rapida di UDRP Solo per nuovi gTLD	1 mese	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dominio sospeso</li> <li>✓ Dominio restituito al registrante</li> </ul>
<b>PDDRP</b>	Proprietario del marchio commerciale v. operatore del registro  Solo per nuovi gTLD	8 mesi	Diverse misure contro l'operatore del registro

<sup>18</sup> I casi PDDRP sono gestiti da provider esterni a ICANN. È possibile trovare [qui](#) un elenco di provider.

<b>LRO</b>	Obiezione di titolari di marchi commerciali e organizzazioni intergovernative a nuove applicazioni gTLD	2 mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Successo dell'obiezione</li> <li>✓ Rigetto dell'obiezione</li> </ul>
------------	---	--------	---



### Vantaggi delle procedure per la risoluzione delle controversie sui nomi di dominio

- Accelerata
- Imparziale
- Conveniente (tariffe basse, avvocato non necessario)
- Risultati limitati (trasferimento/annullamento)
- Esecuzione diretta da parte dei registrar accreditati
- Trasparente: i procedimenti e le decisioni sono pubblicati su Internet
- Possibilità di presentare la causa in tribunale dopo il procedimento.

## Conclusioni

In teoria, la scelta di un nome di dominio è semplice. Se è facilmente memorizzabile, breve e accattivante, può essere una ricetta per il successo. Ma anche se la scelta è brillante dal punto di vista del marketing, potrebbe non esserlo da una prospettiva legale. La registrazione di un nome di dominio che sia in conflitto con un marchio commerciale o commerciale mette un registrante a rischio di procedimenti giudiziari e, a volte, di perdere il nome di dominio. Questo, insieme a un investimento spesso significativo nello sviluppo di un sito web, può costituire un duro colpo per un'azienda.

A sua volta, un legittimo proprietario di un nome di dominio deve essere consapevole dei rischi creati dalla pratica dello cybersquatting e di ogni difesa disponibile contro di esso.

Per stare sul sicuri quando si sceglie un nome di dominio, si deve ricordare, tra l'altro, di effettuare una ricerca preliminare per accertare se il nome di dominio che si intende registrare sia o meno disponibile. Allo stesso tempo, i titolari dei marchi registrati dovrebbero essere a conoscenza delle procedure di risoluzione delle controversie che possono assisterli in caso di cybersquatting.

## Informazioni utili

Per ulteriori informazioni, si veda anche:

- Scheda Informativa su "[Considerazioni sulla Proprietà Intellettuale per siti Web aziendali](#)", disponibile in inglese.
- Scheda Informativa su "[Come cercare informazioni sui marchi commerciali](#)", disponibile in inglese.
- [Domain Name Dispute Resolution Service](#), disponibile in inglese
- [CTRL + SMTUniform Rapid Suspension System](#), disponibile in inglese.
- [Trademark Post-Delegation Dispute Resolution Procedure](#), disponibile in inglese.
- [Legal Rights Objection](#), disponibile in inglese.
- [New Generic Top-level Domains](#), disponibile in inglese.
- [Trademark Clearinghouse](#)

## CONTATTI

### Per commenti, suggerimenti o ulteriori informazioni:

European IPR Helpdesk  
c/o infeurope S.A.  
62, rue Charles Martel  
L-2134, Luxembourg

E-mail: [service@iprhelpdesk.eu](mailto:service@iprhelpdesk.eu)  
Telefono: +352 25 22 33 - 333  
Fax: +352 25 22 33 - 334



© istockphoto.com / Dave White

## A PROPOSITO DELLO EUROPEAN IPR HELPDESK

L'European IPR Helpdesk è un servizio volto a accrescere la consapevolezza delle questioni relative alla Proprietà intellettuale (PI) e ai diritti di proprietà intellettuale (DPI), fornendo informazioni, primo supporto e formazione su questioni di PI ai partecipanti attuali o potenziali ai progetti finanziati dalla UE. Inoltre, l'European IPR Helpdesk offre un supporto in materia di PI alle PMI dell'UE per negoziare o concludere accordi di collaborazione transnazionali, in particolare attraverso l'Enterprise Europe Network. Tutti i servizi sono gratuiti.

**Helpline:** il servizio di Helpline risponde alle domande su questioni di PI entro 3 giorni lavorativi. Contattateci registrandovi sul nostro sito – [www.iprhelpdesk.eu](http://www.iprhelpdesk.eu) – oppure per telefono o fax.

**Sito web:** Sul nostro sito web è possibile trovare informazioni complete e documenti utili sui diversi aspetti della gestione della PI e dei DPI, con particolare riguardo a domande specifiche sulla PI nel contesto dei programmi finanziati dalla UE.

**Newsletter e Bollettino:** Tenetevi aggiornati sulle ultime news sulla PI e consultate articoli di esperti e Casi di Studio iscrivendovi alla nostra newsletter e al Bollettino.

**Formazione:** Abbiamo messo a punto un catalogo di formazione che si compone di nove moduli diversi. Se siete interessati a organizzare una sessione con noi, mandateci semplicemente una mail al seguente indirizzo [training@iprhelpdesk.eu](mailto:training@iprhelpdesk.eu).

## AVVISO DI NON RESPONSABILITÀ

L'European IPR Helpdesk opera come progetto finanziato nell'ambito del programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 con contratto convenzione di sovvenzione (Grant Agreement) No 641474. Esso è gestito dall'Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese della Commissione Europea (EASME), con orientamenti di policy forniti dal Direttorato Generale del Mercato Interno, Industria e Imprenditoria della Commissione Europea.

Anche se questo documento è stato sviluppato con il supporto finanziario dell'Unione Europea, il suo contenuto non può essere considerato come la posizione ufficiale dell'EASME o della Commissione Europea. Né EASME o la Commissione Europea o qualsiasi altro soggetto intermediario di EASME o della Commissione Europea è responsabile dell'uso che può essere fatto di questo contenuto.

Nonostante l'European IPR Helpdesk concentri i suoi sforzi nel fornire il massimo livello dei suoi servizi, non è possibile garantire la esattezza o integrità dei contenuti di questo documento e i membri del consorzio dell'European IPR Helpdesk non possono essere considerati responsabili di qualsivoglia uso sia fatto di queste informazioni.

I servizi forniti dall'European IPR Helpdesk non possono essere considerati di natura legale o di consulenza.

## © Unione Europea (2018)